

## IL CASO

di FABRIZIO LUCIDI

# LA PRECARIA ESEMPLARE

**SARÀ PURE** una custode precaria, ma la sua onestà è di sicuro a tempo indeterminato. Daniela Tardio, 38 anni, con un compagno e un figlio piccolo, è rimasta per lunghi mesi a casa. Disoccupata. Poi il lavoro è arrivato, nella forma di un contratto a tempo determinato con la società comunale **MM** che gestisce le case popolari. Quartiere Barona, periferia di Milano. Una settimana fa, nell'androne del palazzo della quale è custode, Daniela ha trovato a terra un portafoglio. All'interno, nascosta, una busta da lettere con un piccolo tesoro: mille euro in contanti. Non ci ha pensato due volte: «Mai avuto il minimo dubbio, quei soldi andavano restituiti», dice con semplicità Daniela. In poche ore ha ritrovato il proprietario, un ex clochard inquilino del palazzo che per paura di essere derubato si porta sempre dietro tutti i suoi averi. Quando ha visto la custode con la busta in mano, ha pianto dalla gioia. «È stata un'emozione fortissima vedere le sue lacrime, sono stata felicissima di averlo aiutato», racconta Daniela. Da custode, avrà pure un salario che non le permette di sperperare, ma la dignità - si sa - non si misura in soldi. E lei ne ha da vendere. Tanto che fra gli inquilini delle case popolari c'è già chi l'ha ribattezzata l'«angelo custode».

fabrizio.lucidi@ilgiorno.net

